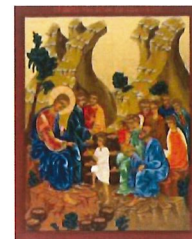




Diocesi di Caltagirone



Diocesi di Caltagirone

*Ufficio di Pastorale
Sociale e del lavoro*

Prot. 01/23

Al Sig. Presidente della Regione Siciliana On. R. Schifani

Al Sig. Assessore alla Salute Dott.ssa G. Volo

Egregio Presidente, Egregio Assessore

Con la presente vogliamo sottoporre alla Vostra attenzione la condizione di grave emergenza in cui versa il Presidio Gravina di Caltagirone e in generale tutta la Sanità territoriale dei comuni del Calatino-Sud Simeto. Più volte, da questo territorio, si sono elevati accorati appelli perché le istituzioni appositamente preposte intervenissero ad arginare la deriva verso la quale è oramai precipitato il nostro nosocomio, ma poco o nulla è stato fatto.

Il Consiglio Comunale di Caltagirone ha dedicato in questi ultimi anni diverse sedute, aventi come Ordine del giorno "Emergenza sanità nel calatino", coinvolgendo le istituzioni regionali, i vertici dell'Azienda Sanitaria, i rappresentanti della deputazione regionale di tutti gli schieramenti espressione del territorio, i Sindaci del calatino, senza però avere subito dopo alcun riscontro da parte delle autorità presenti circa gli impegni assunti.

Nonostante tutto con eroica dedizione, il personale medico, infermieristico e operatori OSS e OSA hanno sempre garantito la funzionalità del nosocomio, sottoponendosi a turni massacranti e a condizioni non certamente ideali per chi deve svolgere funzioni e compiti così delicati, a discapito della tutela e salute dei lavoratori.

Ancora oggi permangono condizioni di grave criticità legate alla carenza di personale; alla chiusura e/o accorpamento di alcuni reparti; il graduale depotenziamento di altri, al punto da costringere i pazienti a "migrare" verso altri centri della Provincia di Catania; i gravi disservizi e i tempi di attesa del Pronto Soccorso.

A queste disfunzioni occorre aggiungere che l'apertura dell'Ospedale S. Marco non ha favorito la condizione del nostro Presidio; che molti medici preferiscono scegliere quale sede lavorativa gli ospedali della città di Catania o al massimo della più vicina Acireale.

Il consistente patrimonio strumentale e tecnologico di cui è dotato il Gravina rischia di essere sottoutilizzato e gli investimenti strutturali del tutto vanificati, senza un'adeguata e proporzionata presenza di risorse umane.

Per le motivazioni suddette si chiede di poter conoscere quali siano le determinazioni che la Regione e gli organi preposti intendono adottare per dare soluzione ai problemi sopra elencati.

Vogliamo con la presente esprimere la nostra grande preoccupazione, come comunità ecclesiale e civile del calatino, perché questo territorio già fortemente depresso dal punto di vista economico e sociale non venga ulteriormente impoverito e i suoi abitanti privati dell'esercizio del diritto alla salute.

Distinti saluti.

Caltagirone, 10 maggio 2023



+ Calogero Peri
Vescovo di Caltagirone

Don Agatino Zappulla
Direttore PSL